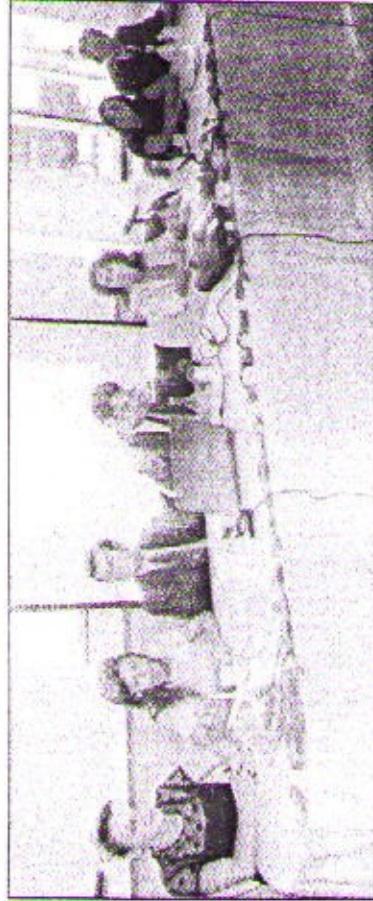


Presente anche Scarabeo: "Le opportunità per superare la crisi sono anche dall'altra parte dell'Adriatico"

# Albania 'paradiso' dell'impresa

## Ieri l'incontro tra i rappresentanti del Governo e quelli di Acem, Api e Amies

L'Albania come punto di sbocco per le imprese che si vogliono aprire "a nuove sfide". E' di questo che si è discusso nel corso di un meeting organizzato nel pomeriggio di ieri a Termoli al quale hanno partecipato anche Ermal



Dredha, console generale della Repubblica di Albania a Bari, Manjola Gjoni, direttrice azienda per lo sviluppo degli investimenti della Repubblica dell'Albania e Vera Cara, Rappresentante dell'Ambasciatore Albanese a Roma, Consigliere Economico. Assieme a loro anche i rappresentanti di Acem, Api e Amies Termoli oltre all'assessore alle Attività produttive della Regione Molise, Massimiliano Scarabeo. Ed è stato proprio Scarabeo a tracciare le nuove linee di

sviluppo per le aziende molisane. "Le opportunità per il Molise di superare la crisi sono anche dall'altra parte dell'Adriatico - ha affermato l'assessore nel corso dell'incontro - ma si deve cambiare atteggiamento da parte dell'impresa. Bisogna comprendere e capire che il mondo è cambiato, che il lavoro non lo trovi dentro casa e bisogna procacciarsi oltre i confini regionali. E quale migliore opportunità può essere anche l'Albania che si trova solo a 80 chilometri da

zilli che oggi "attraverso l'Albania riesce a garantire il 60% della sua produzione. In Molise - ha concluso l'assessore regionale - abbiamo delle eccellenze e delle buone intelligenze. La struttura regionale, dal canto suo, vuole

accompagnare il mondo delle imprese in quelle che sono le nuove sfide". Nuove sfide che vedono protagonista proprio l'Albania dove ci sono "degli ampi settori di attività nei quali si può investire - ha affermato Gjoni - le imprese avrebbero anche l'opportunità di tasse che sono minori rispetto a quelle italiane, assieme anche alla manodopera inferiore". Sotto la lente anche la possibilità di usufruire del progetto Fas - attraverso il quale il governo albanese vuole mette-

re a disposizione degli imprenditori dei capannoni esistenti nel paese, a spese del Governo albanese, con la possibilità di far lavorare con tasse pari allo zero. "Si fa im-

Mic. Bev.



**TERMOLI.** Dalle parole di Arjana Belluku, esperta dell'economia albanese, e degli altri relatori intervenuti ieri pomeriggio al meeting dal titolo 'Le opportunità di business in Albania' è emerso chiaramente che occorre puntare sull'internazionalizzazione dell'economia molisana per esportare il know-how e la capacità di fare impresa con cui superare il solco scavato dalla crisi nella nostra regione e nel Paese.

Solo 20 anni fa si guardava all'Albania come ad una nazione arretrata, tanto che migliaia furono gli esodi verso le coste italiane. Oggi incentivi, agevolazioni e costo ridotto della manodopera identificano il mercato albanese come una chance di competitività difficili da raggiungere nell'Europa comunitaria, benché la stessa Repubblica delle Aquile sia in pole position per aderire al-

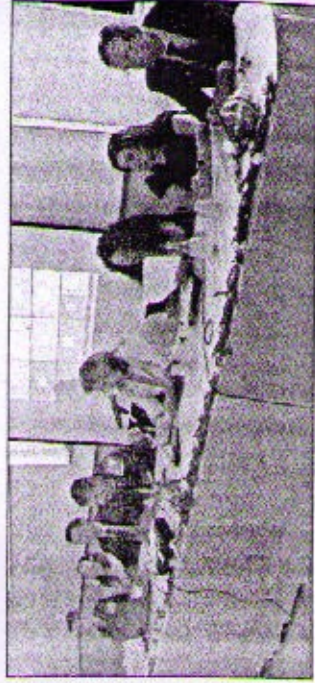


## Il punto nel convegno organizzato da Acem, Api e Amies Fondi, strutture e leva fiscale: in Albania buone chance per le imprese locali

l'Unione europea. Una missione potenziata, dunque, quella del business in Albania, messa a fuoco alla sala convegni dell'hotel Europa grazie a tre organizzazioni di settore: l'Acem, rappresentata da Corrado Di Niro, l'Api Molise con Matilde Iosue e Maria Grazia d'Adante per l'Amies. Insieme a loro i relatori provenienti direttamente da Tirana e dagli altri centri albanesi hanno illustrato le possibilità di investimento ad una platea composta da rappresentanti istituzionali e da capitani d'impresa del basso Molise e non solo. In sala anche l'assessore regionale

alle Attività produttive Massimiliano Scarabeo, l'assessore provinciale Rita Colaci e l'ex presidente del Consiglio comunale Alberto Montano. Proprio nelle parole di Scarabeo è stata evidenziata l'avventura positiva di un imprenditore della provincia di Isernia che a 70 anni ha avuto l'intuizione

di delocalizzare parte della sua attività in Albania e di ottenere dalle commesse locali trasantinate il 60% del suo fatturato. Insomma, occorre il coraggio di mettersi in discussione. I talenti che ci sono in regione potrebbero essere valorizzati oltre la cortina di una impasse socio-economica che



qui in Molise non si riesce ad allentare. Fondi, contributi, capannoni e una invidiabile leva fiscale, queste le quattro attrattive che gli investitori molisani potrebbero sfruttare. Da qui l'idea di mettere in rete le associazioni imprenditoriali verso un partenariato geo-politicamente innovativo, come ribadito un mese fa anche dal vice ministro per l'Agricoltura albanese che visitò Puglia e Molise.

PRIMO PIANO MOLISE 28-6-2014